

Coronavirus, Zingaretti: “Non vogliamo tornare all’Italia pre-Covid, serve un Paese più giusto. No a chi insegue facili tweet”



Il segretario del Partito Democratico apre la serie di incontri su scuola, imprese e sanità proiettando lo sguardo al futuro del Paese. “Era l’Italia delle diseguglianze reddituali, di genere, territoriali. Era un sistema Paese che non rinneghiamo ma nel quale non si viveva bene. Serve una Italia nuova e non a caso partiamo dalla scuola”

di F. Q. | 21 NOVEMBRE 2020



“L’orizzonte non è tornare a gennaio 2019, il nostro obiettivo non è tornare indietro. L’Italia pre Covid era l’Italia delle diseguglianze reddituali, di genere, territoriali. Era un sistema Paese che non rinneghiamo ma nel quale non si viveva bene. Serve una Italia nuova e non a caso partiamo dalla scuola”. Il segretario del Partito Democratico, Nicola Zingaretti, apre la serie di incontri su scuola, imprese e sanità proiettando lo sguardo al futuro del Paese nell’era post-Covid.

Apprendo l’incontro I vaccini della scuola, il Dem ha parlato della necessità di pensare riforme che migliorino la vita degli italiani, sfruttando l’emergenza coronavirus come un’occasione per una presa di coscienza collettiva su quelle che devono essere le priorità della classe politica nei prossimi anni. E il primo settore da prendere in esame è proprio quello della scuola. “La particolarità che vogliamo dare a questi incontri è che non sono solo confronti o convegni, ma vorremmo dare una sponda di cambiamento a queste riflessioni”, ha precisato.

“Con il Covid anche in questo campo è caduto un velo su alcune fragilità del sistema paese – ha spiegato – Serve una Italia nuova e non a caso partiamo dalla scuola. Prima del Covid, 2 milioni di ragazzi tra i 15 e i 29 anni non studiavano, non lavoravano e non erano in formazione. Il 22%. Un paese che non aggredisce questo non può chiamare il proprio futuro rinascita, ma restaurazione di un qualcosa che non ci piace. Per questo dobbiamo partire dalla scuola, dare

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

ECONOMIA & LOBBY

Dal governo via libera al terzo decreto Ristori: 2 miliardi di fondi, 100 milioni per farmaci anti-Covid. Ai comuni 400 per aiuti alimentari

Di F. Q.



CRONACA

“In terapia intensiva dati gonfiati: 210 letti in meno”. Sicilia, l’accusa dei medici ospedalieri alla Regione

Di Manuela Modica



CRONACA

Indice di contagio in calo, ma 17 Regioni a rischio. Locatelli: ‘Non fare errori dell’estate. Le misure funzionano, insistere con il rigore’

Di F. Q.



centralità”.

E il futuro dell'istruzione dovrà essere un elemento da tenere in considerazione anche per decidere come verranno sfruttati i fondi in arrivo grazie al programma di aiuti europeo Next Generation Eu: “Siamo alla vigilia di una programmazione economico finanziaria che l'Italia non ha mai conosciuto negli ultimi 50 anni. Le risorse del Next generation Ue danno al sistema Paese un'occasione quasi unica e noi non vorremmo viverla in solitudine, ma con molta umiltà e determinazione, ascoltando e poi trasformando le idee migliori in fatti concreti”, ha detto prima di tornare a punzecchiare, come già fatto nelle scorse settimane, le opposizioni più dure come Lega e Fratelli d'Italia, senza però alcun riferimento esplicito. “È difficile perché si rincorrono i like ai tweet o l'intervista polemica che insulta qualcuno, ma noi vorremmo distinguerci anche in questo. È questo il nostro modo di dare sicurezza alle persone”, ha aggiunto.

MEMORIALE CORONAVIRUS

Le storie dietro i numeri, per ricordare chi non c'è più

Oggi in Edicola - Ricevi ogni mattina alle 7.00
le notizie e gli approfondimenti del giorno.
Solo per gli abbonati.

ISCRIVITI

CORONAVIRUS

NICOLA ZINGARETTI

PD

ARTICOLO PRECEDENTE

Caso Santelli, Nicola Morra: “Rai ha annullato la mia partecipazione a Titolo Quinto”. Lo aveva chiesto Forza Italia

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

PRIVACY

TERMINI E CONDIZIONI D'USO

FAI PUBBLICITÀ CON FQ

REDAZIONE

SCRIVI ALLA REDAZIONE

ABBONATI

CAMBIA IMPOSTAZIONI PRIVACY



© 2009 - 2020 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006